

Auto storiche stop all'esenzione

Il governo impugna le leggi regionali



Andrea Bassi
Il ministero dell'Economia ha già emanato la circolare

Proprietari in bilico, potrebbero pagare anche interessi e sanzioni

VENEZIA Lo Stato impugnerà tutte le leggi regionali che esentano dal pagamento del bollo i veicoli storici, e quindi anche il relativo articolo della legge di Stabilità veneta in votazione in questi giorni, già approvato nel corso della discussione della manovra in commissione Bilancio. Ne dà notizia Andrea Bassi, consigliere regionale vicino a Flavio Tosi appena transitato dalla Lega al gruppo misto, dopo aver letto la Risoluzione numero 4 del Ministero delle Finanze appena pubblicata sulla gazzetta ufficiale.

«Con la legge di Stabilità – dichiara Bassi – lo Stato ha eliminato ogni riduzione dal bollo per le auto e le moto storiche, quelle con più di vent'anni. Molte Regioni, tra cui il Veneto, hanno deciso di rimediare a questo pasticcio con fondi propri, reintroducendo l'esenzione, ma il ministero delle Finanze ha già annunciato che impugnerà tutte le norme a livello locale, gettando nel panico migliaia di possessori di questi veicoli. Una bella doccia fredda». Il rischio, a detta del consigliere, è quella di far piombare nell'incertezza gli appassionati perché a norma della legge regionale non sarebbero tenuti al pagamento, ma qualora il governo poi vincesse il ricorso alla Consulta dovrebbero fare marcia indietro e sobbarcarsi pure l'esborso dei relativi interessi e delle sanzioni.

«Una situazione assurda e allucinante - chiude Bassi - specie se si pensa che l'importo del bollo spesso supera il valore del mezzo, dettata unicamente dalla volontà dello Stato di introitare altre tasse, visto che una parte dell'extra gettito dovrebbe essere girata a Roma. Una vergogna di cui il governo è pienamente responsabile».